

El peligro de ser rey

de Amadeo-Martín Rey y Cabieses

Se cumplió este año el centenario del asesinato del rey **Carlos I** de Portugal y de su hijo primogénito el príncipe Luis Felipe, muertos a tiros por Alfredo Costa y Manuel Buiça (triste fama de los regicidas) cuando cruzaban en carruaje



Alejandro I de Yugoslavia

Terreiro do Paço. Ya en siglos anteriores se habían producido otros regicidios y ejecuciones regias: el de **Carlos I** de Inglaterra, cuya cabeza rodó frente al palacio de *Whitehall*. Se cuenta que iba vestido con varias camisas para evitar que el frío le hiciera temblar y que eso se confundiera con miedo. **Enrique IV** en Francia fue muerto a manos de François Ravaillac y, también en el país galo, **Luis XVI** y **María Antonieta** fueron decapitados. **Gustavo III** de Suecia murió por la neumonía y posterior sepsis sufridas después de que, días antes, en una noche de máscaras en la Ópera de Estocolmo el 16 de marzo de 1792, fuera rodeado por 5 hombres vestidos de negro: uno de ellos, Anckarström, le disparó a quemarropa en la espalda. Por su parte, **Joaquín Murat**, rey de Nápoles, no consintió que le vendaran los ojos cuando le fusilaron en Pizzo en 1815: *J'ai bravé la mort trop souvent pour la craindre*, dijo. Y tras besar un cristal de cuarzo que tenía el rostro de su esposa grabado exclamó: *Sauvez ma face, visez à mon cœur... Feu!* Pero, la segunda mitad del siglo XIX y la primera mitad del XX fue una época especialmente convulsa y llena de asesinatos de monarcas. No era nada seguro sentarse en un trono. El rey se convertía muchas veces en el objetivo de perturbados, anarquistas, y –también– de políticos cuya máxima era el resentimiento y el odio. Así, **Maximiliano** de México, fue fusilado en 1867 en el cerro de las Campanas de la ciudad de Querétaro, tras un juicio en ausencia y sin derecho a apelaciones, después de ser abandonado por sus aliados franceses en la empresa de formar un Imperio en México. Dio a cada uno de sus verdugos una moneda de oro para que no se le disparase a la cara y así poder ser reconocido por su madre. Su mujer la emperatriz **Carlota** murió loca 60 años más tarde en el castillo belga de *Bouchout*. **Alejandro II** de Rusia fue asesinado en 1881, tras haber sufrido intentos de asesinato en 1866, 1879 y 1880, y todo ello a pesar de su carácter reformista y tolerante, que llevó a la emancipación de los siervos en Rusia o a la abolición de la pena capital. Su hijo **Alejandro III** sobrevivió en 1887 a un atentado revolucionario y el hijo de éste, **Nicolás II** de Rusia, y su familia fueron asesinados hace 90 años en la casa Ipatiev de Ekaterinenburg. Veinte años antes la emperatriz **Isabel** de Austria, la famosa Sisi, fue asesinada frente al Hotel Beau Rivage de Ginebra, donde se alojaba bajo el título de condesa de Hohenembs. La soberana enigmática y viajera de la larga cabellera dejó así inconsolable al amor de su vida: **Francisco José**. Italia no se ha librado de la implacable acción de los regicidas: en 1900 Monza fue el escenario del asesinato del rey **Humberto I**, *il Re Buono*. **Alejandro I** de Yugoslavia, durante su visita de Estado en 1934 a la Tercera República Francesa, para reforzar los lazos de la llamada Pequeña Entente, fue asesinado en Marsella de un disparo salido de la pistola de Vlado Chernozemski. Fue uno de los primeros asesinatos filmados por una cámara.

WORLD & PLEASURE

luxury italian magazine

Anno III N° 2 - Settembre 2008

Direttore Responsabile Alejandro G. Jantus
direttore@wap-mag.com

Segreteria di Redazione Emilia Di Leo
segreteria@wap-mag.com

Attualità & Politica Wanda Cuseo
attualita@wap-mag.com

Esteri Sergio Pellecchi
esteri@wap-mag.com

Cultura & Spettacolo Alessandro Monte
cultura@wap-mag.com

Viaggi & Resort Teresa Cremona
viaggi@wap-mag.com

Arte Luisa Chiumenti
arte@wap-mag.com

Luxury Lida Lodolo
luxury@wap-mag.com

Enogastronomia Massimiliano Rocca
enogastronomia@wap-mag.com

COLLABORATORI

Manfredo Cordero Lanza di Montezemolo,
Alex de Sobremonte, Valentina Di Fiore, Lina Di Leo,
Laurent Gruaz, Victor Luciano, Fabrizio Massimo
Brancaccio, Amadeo-Martín Rey y Cabieses,
Lucia Sordi, Giorgio Valentini, Luca Zegna

Progetto grafico AJCOM
www.ajcomunicazione.it

Concessionaria per la Pubblicità
MARKETING PLANET MEDIA
Via Vittorio Emanuele, 15 - 20052 Monza (MI)
Ph: +39 039 23.08.568 - Fax +39 039 23.08.576
mktplanet@mktplanet.it www.mktplanetmedia.it

Distribuzione Italia
Italian Press S.r.l. - Via G. Falcone, snc
Loc. Bariana - 20024 Garbagnate Milanese (MI)

Distribuzione Roma
Emilian Press S.c.r.l. - Via delle Messi d'Oro, 212
00158 Roma (RM)

Diffusione Italia ed Estero
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nro. 46)
art. 1 comma 1 - VT nro. 80/2008

Editore & Proprietario WORLD & PLEASURE
Via della Scrofa, 16 - 00186 Roma (RM)
Mob. 340 28.78.830 - Fax 06 682.16.360

Iscrizione ROC nro. 16.924

Registrato presso il Tribunale di Roma
il 01/03/2006 al nro. 102/2006

ISSN 1514-1969

Stampa

Tipografia Agnesotti s.a.s.
Strada Tuscanese Km. 1,700 (VT)

Finito di stampare il 28/08/2008

© 2008 World & Pleasure

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore e ne è quindi proibita la diffusione senza il preventivo consenso scritto dell'Editore. Il materiale pubblicato può provenire anche da siti web considerati di dominio pubblico. L'invio di fotografie e materiale dattiloscritto alla redazione ne autorizza implicitamente la pubblicazione a titolo gratuito.

Il Principe Sergio di Jugoslavia con il Re di Spagna, Juan Carlos I, e con il Capo dello Stato italiano, Giorgio Napolitano, in occasione del Summit Internazionale sull'Innovazione Tecnologica



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA

Aiuti umanitari e protezione civile insieme all'Esercito Italiano. Il Principe Sergio di Jugoslavia testimonia del suo impegno nella "Regina Elena". L'abbiamo incontrato nella sua cara Torino

di Alejandro Jantus

Attiva in Francia a partire dal 1985, l'Associazione Internazionale Reine Héléne (Airh) riunisce migliaia di persone per attività caritatevoli, spirituali e culturali sull'esempio della "Regina della Carità" Elena di Montenegro, insignita della *Rosa d'oro della Cristianità*, la più alta onorificenza vaticana. Apolitica ed apartitica, l'Airh è fedele alla Santa Romana Chiesa, ma dialoga con le altre confessioni religiose. Dal 1990 è attiva in Italia e dal 2001 si è costituita in onlus (airh.it@tiscali.it). World & Pleasure è andato ad intervistare S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, presidente internazionale dell'Associazione che in Italia è guidata dal generale Ennio Reggiani, mentre ne è presidente onorario S.A.R. la Principessa Maria Pia di Savoia.

Altezza Reale, quali sono le principali attività dell'Airh?

Innanzitutto tutte quelle di carattere spirituale. In occasione della XV Giornata Mondiale della Gioventù, ad esempio, l'Airh ha accolto 300 giovani, dopo le visite ai santuari di Torino, Padova, Assisi, Loreto, Pompei e Roma. Nello stesso periodo abbiamo accolto a Torino 169 giovani provenienti dal Congo. L'Associazione è particolarmente impegnata anche per le ostensioni della Sacra Sindone? Sì, molto. Per le ostensioni della Sacra Sindone del 1998 e del 2000 l'Airh è entrata a fare parte della commissione per l'accoglienza dei pellegrini e per l'ultima ostensione abbiamo fatto costruire a nostre spese un ascensore per gli anziani e gli ammalati.

E le attività caritative?

Sono innumerevoli: dalle iniziative "Operazione Solidarietà Estate" in favore di famiglie numerose, anziani, handicappati, bambini e studenti (ben 80.596 nel 2001), alla costruzione di una necropoli per 2 mila indigenti, dalla modernizzazione di un reparto ospedaliero di oncologia pediatrica alla distribuzione di aiuti in tutto il mondo. La parte più impegnativa è proprio l'aiuto concreto. I nostri dirigenti e volontari raccolgono ogni giorno aiuti alimentari ed umanitari, li verificano e li distribuiscono in forma diretta a chi ha veramente bisogno, attraverso una catena ininterrotta che ci permette di essere sicuri che tutto, dico tutto, vada a buon fine. Anche durante le missioni all'estero ed in occasione di tragedie naturali.



Lavorate anche con l'Esercito Italiano?

L'Associazione è molto attiva per le missioni di pace all'estero dei contingenti italiani ed ha collaborato per quelle in Albania e in Iraq. Attualmente collaboriamo con le missioni di pace dell'Esercito Italiano in Afghanistan, in Bosnia, in Serbia (Kosovo) e in Libano. Lavorare con le Forze Armate è un piacere e un dovere. Mi reco spesso personalmente a dirigere ed assistere alla partenza degli aiuti. Le mie ultime visite ai reparti sono state quelle al Genova Cavalleria (4°) e al Reggimento Artiglieria a Cavallo "Voloire", due splendidi ed efficienti reggimenti della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli".

Quali sono i costi per la gestione di un'organizzazione così importante?

Le spese dell'Airh, onlus italiana, non rappresentano neanche lo 0,5 per cento del valore degli aiuti distribuiti. Quasi niente, perché pratichiamo il rimborso spese. Ma c'è una grande solidarietà interna a favore di chi non avrebbe i mezzi per lavorare. Abbiamo una squadra solidale e unita che agisce per mettere davvero in pratica il motto della Regina Elena: "Servire!". Spesso i nostri donatori partecipano direttamente alle missioni e alle donazioni, in totale trasparenza. Non sono quindi solo sponsor o benefattori ma veri protagonisti.

Svolgete anche attività culturali?

L'Airh si prefigge il compito di operare per la preservazione di patrimoni storici, morali e culturali.

Recentemente ha restaurato il Monumento ai Caduti della Guerra 1915-1918 ad Acqui Terme (Alessandria) e il Monumento al Re Vittorio Emanuele II a Modena. Ad Alessandria abbiamo partecipato al restauro della scuola elementare di San Michele dopo l'alluvione e abbiamo restaurato un bassorilievo del '500, una statua del Duomo del '700 e una Cappella della Cattedrale dedicata alla Beata Vergine del Santo Rosario, per la quale abbiamo una tale devozione che siamo stati al Santuario di Pompei lo scorso 6 giugno. In tale data ho inaugurato il restauro di una croce delle missioni sulla facciata della più antica chiesa della città vesuviana. Abbiamo, inoltre, un Comitato che premia con il diploma di "Tutore del patrimonio e delle tradizioni" le persone e gli enti meritevoli. Infine, abbiamo organizzato oltre 3 mila convegni internazionali e diverse convenzioni tematiche.

Conferite altri premi?

Sì, in particolare il Premio della Carità Regina Elena e il Premio Internazionale della Pace Mafalda di Savoia. Poi ancora abbiamo istituito la Medaglia della Carità e la Medaglia del Volontariato.

SERGIO DI JUGOSLAVIA

Nipote di Re Umberto II, ultimo Sovrano d'Italia, Sergio di Jugoslavia è figlio della Principessa Reale Maria Pia di Savoia e del Principe Alessandro Karageorgjevic di Jugoslavia, uno dei discendenti della famiglia serba che regnò fino alla Seconda Guerra Mondiale nel Paese balcanico. Nato nel 1963 vicino a Parigi, il Principe Sergio frequenta la Columbia University di New York, studia fotografia all'International Center of Photography e lavora per la Kodak 5 anni. Nel carnet dei suoi colleghi e amici, Andy Warhol, ospite abituale della sua casa in Florida. Espone come fotografo i suoi lavori negli Anni '90 in Italia e a Parigi. Rappresenta la Italdesign di Giugiaro per 6 anni in tutto l'Estremo Oriente. Di professione è consulente, ma è spesso impegnato in attività di beneficenza ed è da sempre in prima linea nell'ambito degli interventi umanitari. Il Principe Sergio ha la residenza monegasca e, in Italia, vive nel centro storico di Torino a lui molto cara. Ha sposato l'avvocato Eleonora Rajneri, scrittrice, ricercatrice e professore di Diritto Civile all'Università del Piemonte Orientale.



Ricerca dello Sviluppo

Più forza alla comunicazione con i sondaggi del CENISPES



Il Centro Italiano di Studi Politici Economici e Sociali è un ente di ricerca che produce e diffonde informazioni affidabili ed imparziali in grado di descrivere le condizioni socio-economiche del Paese, mediante **ricerche sociali** e **analisi dell'opinione pubblica** personalizzate a supporto del lavoro delle Aziende e delle Istituzioni.

ROMA / MILANO - PH. +39 349 60.11.002 - E-MAIL: INFO@CENISPES.COM